

08 - DAIN DI PIETRAMURATA

VIA CESARE LEVIS (conosciuta anche come “Diedro Manolo”)

M. Zanolla, G. Groaz, M. Furlani, 1978
300 metri, 8 tiri; VI/R3
Esposizione Est

Al centro della parete segue una linea straordinaria di diedri e fessure giallo/grigi.
Arrampicata atletica su roccia ideale. Chiodatura non abbondante ma ben integrabile
Una delle classiche più ripetute della Valle.

Attacco

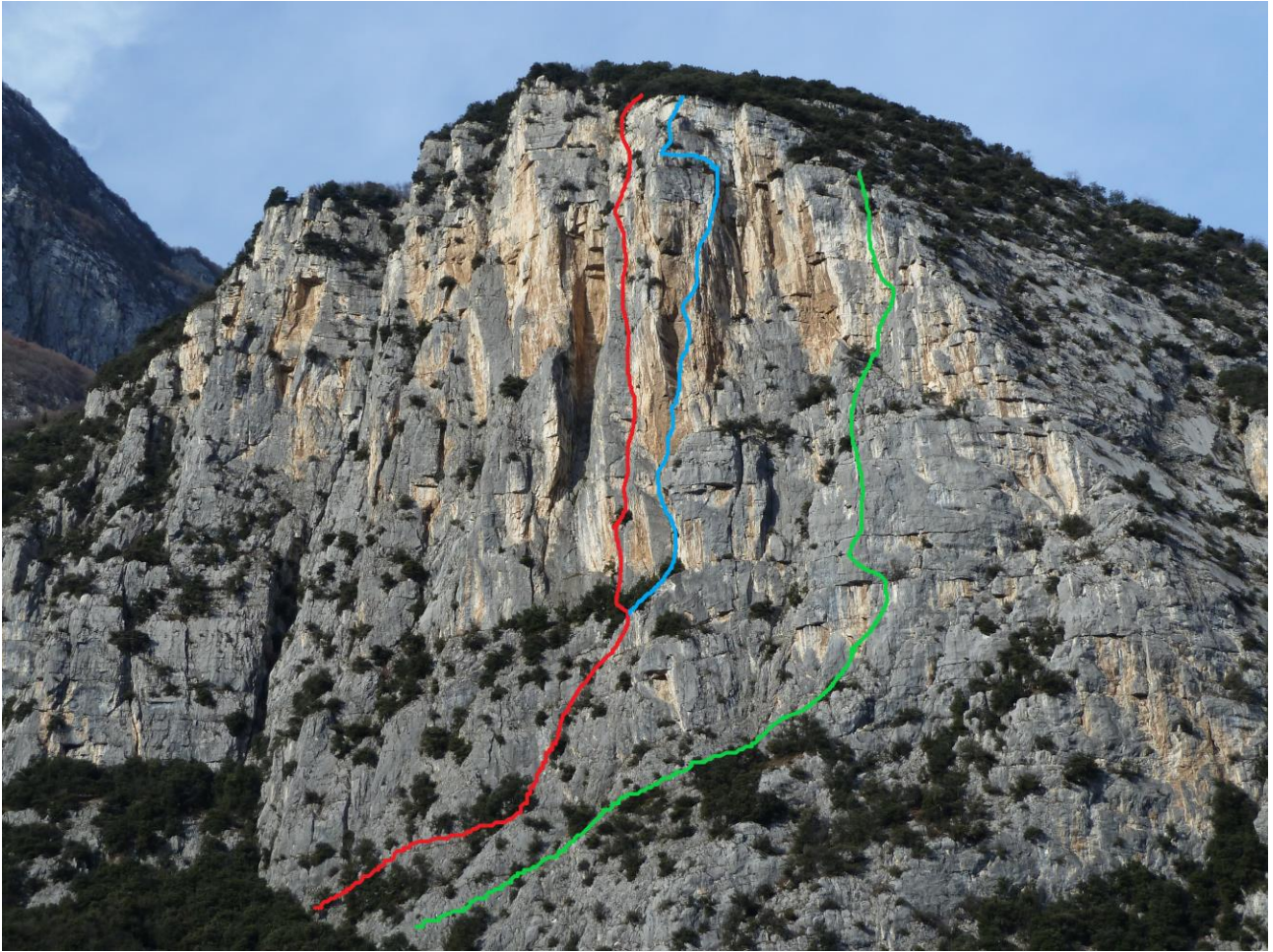
Da Arco verso Nord (direzione Pietramurata/Sarce), superate le Placche Zebrate si prende a sinistra una strada con indicazioni Crossodromo e Hotel Ciclamino, presso il quale si parcheggia.
Seguire poi la strada che costeggia il Crossodromo (direzione Sud) fino alla fine delle recinzioni. Individuata una marcata traccia sulla destra, la si segue fino alla base dell'evidente parete. Ad un ometto non prendere una traccia sulla destra (porta all'attacco di Siebenschlafer) ma continuare a salire per il sentiero principale fino ad individuare delle tracce sulla destra che portano ad una rampa (qualche breve passaggio di arrampicata) che conduce verso la base del diedro grigio/giallo posto appena a destra di quello più evidente, chiuso da enormi tetti gialli, percorso dalla Via Big Bang. Sosta alla base di una paretina (30 minuti).

Discesa

Abbastanza lunga ma facile. Seguire la traccia evidente nel bosco fino ad una strada forestale. Seguirla in direzione nord (verso il Casale) e poi per i tornanti in discesa (scorciatoie segnate con bolli rossi) fino ad una zona pianeggiante con una palina che segna il rientro dalla ferrata Che Guevara. Abbandonare la strada e prendere a destra una traccia (direzione Sud, freccia in legno) che con qualche saliscendi porta al campo da cross dietro all'Hotel Ciclamino (1 ora)

Relazione

L 1 - Salire la paretina o il suo spigolo destro e la rampa successiva, su buona roccia pulita dal passaggio. Sosta su albero. IV
L 2 – Traversare a sinistra e salire ad un terrazzino. Sosta su albero. III
L 3 – Entrare nell'evidente diedrone, superare un grosso albero e sostare a destra su un terrazzino. IV e V
L 4 – Continuare per il diedro, ora giallo e più verticale, fin sotto al tetto che lo chiude e che si supera sulla destra, nel punto di minor resistenza, tramite una fessura (passaggio chiave, utile un friend grande). V+ e VI
L 5 – Salire ancora per il diedro in obliquo a destra e poi direttamente con arrampicata entusiasmante ed esposta. Pochi chiodi, possibilità discrete di integrare. Sosta in una nicchia. V+
L 6 – Ancora un bel tiro per fessure, lame e diedri verticali, V+
L 7 – Seguire sempre il diedro superando un tettino sulla sinistra, fino ad una comoda sosta su cengetta sotto il muro finale. V+
L8 – Salire direttamente per diedrini grigi superficiali fin sopra una grande scaglia, dalla quale brevemente per un diedro giallo e un traverso a destra si raggiunge una sosta su albero, appena sotto il bosco sommitale. V e V+
Alcuni facili passaggi verso destra conducono ad una traccia ben battuta nel bosco.



In rosso VIA CESARE LEVIS
In azzurro VIA KEROUAC
In verde SIEBENSCHLAFER